



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 10

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

2^a COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO
IN SEDE CONSULTIVA**

265^a seduta: martedì 25 ottobre 2011

Presidenza del vice presidente CENTARO

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014

– (Tabella 5) Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014

(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 7
DELLA MONICA (PD)	7
* MAZZATORTA (LNP), relatore sulla tabella 5 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità	3

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem.

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Maria Elisabetta Alberti Casellati.

I lavori hanno inizio alle ore 15,05.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(2969) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2012 e bilancio pluriennale per il triennio 2012-2014

– (Tabella 5) Stato di previsione del Ministero della giustizia per l'anno finanziario 2012 e per il triennio 2012-2014

(2968) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2012)

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2969 (tabella 5) e 2968.

Prego il relatore, senatore Mazzatorta, di riferire sulla tabella 5 e sulle parti ad esse relative del disegno di legge di stabilità.

MAZZATORTA, *relatore sulla tabella 5 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* Signor Presidente, la Commissione giustizia del Senato è chiamata ad esprimere il parere, per le parti di competenza, sulla manovra finanziaria per il 2012, articolata alla luce del sistema previsto dalla nuova legge di contabilità (legge n. 196 del 2009).

È appena il caso di ricordare che, in base a tale sistema, la legge di stabilità – che sostituisce la legge finanziaria – deve tendere alla realizzazione di effetti finanziari con decorrenza nel triennio considerato nel bilancio pluriennale, stabilendo il livello massimo del ricorso al mercato finanziario e del saldo netto da finanziare e le variazioni normative che incidono sui risultati attesi delle diverse tipologie di entrate, a partire dal 1^o gennaio dell'anno cui la legge di stabilità stessa si riferisce, nonché gli importi dei fondi speciali e le corrispondenti tabelle finalizzati alla copertura dei provvedimenti legislativi di cui si prevede l'approvazione negli esercizi finanziari del triennio, ripartita per Ministeri.

In allegato alla legge di stabilità, vi sono tre tabelle recanti rispettivamente le quantificazioni delle leggi di spesa a carattere permanente, quelle relative alle spese in conto capitale a carattere pluriennale e le riduzioni delle autorizzazioni legislative relative alla parte corrente.

La legge di stabilità determina altresì l'importo massimo da destinare ai contratti di pubblico impiego, le norme che comportano aumenti di en-

trata o riduzione di spesa, ad eccezione di quelle a carattere ordinamentale o organizzatorio, e le norme recanti misure correttive degli effetti delle leggi considerate troppo onerose rispetto agli obiettivi di contenimento della spesa.

Per quanto riguarda invece il bilancio, il bilancio di previsione risulta fondato su una classificazione delle spese per missioni, programmi e capitoli, in modo da privilegiare il contenuto funzionale della spesa. Da ciò consegue che oggetto del voto parlamentare non è più, come in passato, l'unità previsionale di base (Upb), ma il programma, vale a dire un macroaggregato di livello superiore.

A ciò si aggiunge che alla legge di bilancio è conferita anche natura sostanziale: il bilancio, oltre alla funzione di formalizzazione delle previsioni di entrata e di spesa a disciplina vigente, produce – fermo restando evidentemente il divieto costituzionale di imporre nuove entrate o stabilire nuove spese con tale strumento normativo – anche effetti sostanziali, sia in applicazione dell'articolo 23 della predetta legge n. 196, che consente una rimodulazione all'interno del bilancio di spese predeterminate per legge, sia in virtù dell'articolo 52, comma 1, che trasferisce al bilancio la quantificazione delle risorse da destinare alle spese di natura obbligatoria degli enti pubblici, precedentemente affidata alla tabella C della legge finanziaria.

Passando al merito del disegno di legge n. 2969 e della tabella 5, lo stato di previsione del Ministero della giustizia comprende tre missioni, la prima delle quali, la missione giustizia, assorbe la quasi totalità delle risorse. Le altre due missioni interessano il Ministero della giustizia *pro quota*, e sono la missione n. 32 «servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche», alla quale afferisce il programma 2.1 «indirizzo politico» e la missione n. 33 «fondi da ripartire», cui fa riferimento il programma 3.1 «fondi da assegnare».

La missione giustizia, alla quale è assegnata una dotazione pari a 7.587, 8 milioni di euro, è articolata in tre programmi di spesa, vale a dire il programma 1.1 «amministrazione penitenziaria», per il quale lo stanziamento complessivo è pari a 2.898,9 milioni di euro; il programma 1.2 «giustizia civile e penale», cui sono assegnati 4.544,3 milioni di euro e il programma 1.3 «giustizia minorile» cui sono assegnati 144,5 milioni di euro.

Esaminando in maniera più articolata i suddetti programmi va osservato che lo stanziamento per l'amministrazione penitenziaria appare, rispetto al bilancio 2011 in aumento di 128,5 milioni di euro. Si tratta di un bilancio assorbito quasi completamente dalle spese di funzionamento, e in particolare dalle spese per il personale e in genere per la retribuzione del lavoro dipendente, che ammontano a 2.432,3 milioni.

In relazione ai costi per stipendi, competenze e indennità si ricordano, inoltre, le spese per le indennità dei giudici onorari, cioè dei giudici di pace, giudici onorati aggregati, giudici onorari di tribunale e vice procuratori onorari, pari a 145,7 milioni di euro, che registrano una diminuzione rispetto alle previsioni assestate del 2011 di 4,07 milioni di euro. Si

rammenta altresì che, alla data del 22 ottobre 2011, risultano in servizio 2.386 giudici di pace, 1.758 giudici onorari di tribunale e 1.620 vice procuratori onorari.

La dotazione dell'amministrazione penitenziaria per il 2012, rispetto al bilancio 2011 è quindi in aumento di 128,5 milioni di euro. La variazione degli stanziamenti per macroaggregati è la seguente: «Funzionamento» (più 90,7 milioni di euro); «interventi» (più 25,3 milioni di euro); «Oneri comuni di parte corrente» (che registra una diminuzione di 45.000 euro circa); «investimenti» (più 12,5 milioni di euro).

Per quanto riguarda il programma 1.2, la spesa complessiva prevista è pari a 4.544,3 milioni di euro e la maggior parte delle risorse sono destinate alla spesa corrente (ben 4.464,5 milioni di euro).

Più nel dettaglio il macroaggregato «Funzionamento» registra uno stanziamento di 3.292,4 milioni di euro, in aumento di 110,5 milioni di euro rispetto alle previsioni assestate per il 2011; il macroaggregato «Interventi» diminuisce di 859.000 euro circa, mentre il macroaggregato «Investimenti» registra un aumento di 5,4 milioni di euro.

Relativamente al Programma 1.3 «Giustizia minorile», la spesa complessiva di 144,5 milioni di euro è ripartita in 132,2 milioni di euro per le spese correnti e 12,3 milioni di euro per le spese in conto capitale.

Per quanto riguarda infine le missioni cui il Ministero della giustizia partecipa *pro quota*, la missione 2.1 «Indirizzo politico» ammonta a 24,5 milioni di euro, e si compone di tre macroaggregati («Funzionamento», «Interventi» e «Investimenti»). Il macroaggregato «Funzionamento» assorbe la gran parte della spesa, con 24,29 milioni di euro, registrando peraltro un incremento di 292.384 euro rispetto alle previsioni assestate del 2011.

Per quanto concerne infine la missione «Fondi da ripartire», essa si compone del solo programma 3.1 «Fondi da assegnare», che, a sua volta, contiene un solo macroaggregato: «Oneri comuni di parte corrente», la cui dotazione ammonta a 33,6 milioni di euro, con un decremento di 180,8 milioni di euro.

Allo stato di previsione del Ministero della giustizia è altresì annesso il bilancio di previsione degli archivi notarili, pari a 420,5 milioni di euro.

Di rilievo per la Commissione giustizia sono poi taluni stanziamenti di cui allo stato di previsione del Ministero dell'economia (tabella 2): fra questi le spese di funzionamento del Consiglio superiore della magistratura (con 34,4 milioni di euro) e le somme da erogare per l'ammortamento dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali per interventi e manutenzione di uffici giudiziari e case mandamentali (con 0,15 milioni di euro).

Per quanto riguarda le somme da corrispondere a titolo di equa ripartizione, si registrano stanziamenti identici a quelli di previsione degli scorsi due anni, in particolare, per ingiusta detenzione nei casi di errore giudiziario (16,78 milioni di euro) e per violazione del termine ragionevole del processo (15 milioni di euro).

Relativamente al comparto giustizia si segnalano anche i seguenti stanziamenti nello stato di previsione del Ministero dell'interno, di cui alla tabella 8: il Fondo per il contrasto della pedopornografia su Internet e per la protezione delle infrastrutture informatiche di interesse nazionale (con 2 milioni di euro); i Programmi di protezione dei collaboratori di giustizia e dei loro familiari (con 40 milioni di euro) e, infine, il Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura e delle richieste estorsive, nonché dei reati di tipo mafioso (con 12 milioni di euro).

Con riguardo al Fondo di solidarietà si deve tenere conto che in questo capitolo è confluito anche lo stanziamento relativo al capitolo 2384 dello scorso bilancio di previsione, relativo alle sole vittime dei reati di tipo mafioso. Tenendo conto di tale accorpamento lo stanziamento risulta sostanzialmente identico rispetto al bilancio 2011 ma in calo di circa 22 milioni rispetto alle previsioni assestate 2011.

Per quanto riguarda il disegno di legge di stabilità, va rilevato come le tabelle A e B, relative agli accantonamenti nei fondi speciali previsti, rispettivamente per la spesa corrente e per la spesa in conto capitale, per il funzionamento di leggi che si prevede possano essere approvate nel triennio, non prevede accantonamenti a favore del Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda invece la tabella C, che determina il finanziamento di leggi di spesa che demandano alla legge di stabilità la quantificazione delle risorse da impiegare annualmente, vi sono 2 milioni di euro per il 2012, 4,4 milioni di euro per il 2013 e 2,4 per il 2014, per il finanziamento dei programmi previsti dall'articolo 135 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, ai fini della prevenzione e della cura dei detenuti affetti da AIDS, del trattamento socio-sanitario, del recupero e del successivo reinserimento dei detenuti tossicodipendenti. Rispetto alla legislazione vigente, tale stanziamento sconta un diminuzione di 2,4 milioni di euro per il 2012 e di 2 milioni di euro per il 2014.

Si segnala, inoltre, l'azzeramento dello stanziamento finalizzato all'erogazione di contributi ad enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi a norma dell'articolo 1, comma 43, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Missione Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, macroaggregato «Indirizzo politico», capitolo 1160 «Somma da erogare a enti, istituti, associazioni, fondazioni ed altri organismi»).

La tabella D, che prevede variazioni da apportare al bilancio a legislazione vigente a seguito di autorizzazioni legislative di spesa di parte corrente precedentemente disposte, non prevede alcuna variazione che riguardi il Ministero della giustizia.

Per quanto riguarda invece la tabella E, relativa ai rifinanziamenti, alle riduzioni e alle rimodulazioni degli importi destinati al finanziamento di leggi che dispongono spese a carattere pluriennale, pur recando il comparto relativo all'edilizia penitenziaria, giudiziaria, sanitaria e di servizio, non stabilisce rifinanziamenti, riduzioni o rimodulazioni che riguardino il Ministero della giustizia.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

DELLA MONICA (*PD*). Signor Presidente, poiché nel pomeriggio il Gruppo PD terrà una riunione sui documenti di bilancio, le chiedo di rinviare a domani mattina il seguito dell'esame di tali documenti e, se possibile, di differire di mezz'ora l'orario di inizio della seduta antimeridiana. In quella sede si potrebbe procedere poi alla fissazione del termine per la presentazione degli ordini del giorno al disegno di legge di stabilità; degli ordini del giorno al disegno di legge di bilancio (limitatamente agli aspetti di competenza della Commissione); degli emendamenti alla tabella 5 del bilancio e delle eventuali proposte di rapporto.

PRESIDENTE. Senatrice Della Monica, accolgo la sua richiesta e rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo alla seduta antimeridiana di domani, il cui orario di inizio, inizialmente previsto per le ore 8,30, è posticipato alle ore 9.

I lavori terminano alle ore 15,20.

